

Ecco finalmente pubblicati i testi vincitori del concorso interno alla scuola

“RACCONTA LO STAGE”



Gli alunni delle classi 3[^] sono stati invitati a scrivere dei brevi testi, di diverso genere, con riflessioni sull'esperienza dello stage effettuato in data 21-22 novembre. Tra le molte composizioni pervenute, tutte ugualmente valide, ne sono state selezionate alcune, data l'impossibilità di pubblicare l'intero complesso degli scritti realizzati.

Ai vincitori, un premio dolce dolce!!!



STAGE ALLE SCUOLE SUPERIORI

....Ed ora ci colleghiamo con il nostro inviato per seguire da vicino le emozioni dei ragazzi che si stanno preparando alla scelta della scuola superiore. A te la linea, Ludovico.

Intervistatore: Ciao come ti chiami?

Ragazza: Ciao a tutti io sono Chiara ed ho 13 anni.

Intervistatore: Perfetto Chiara io sono Ludovico. Piacere di conoscerti. Da dove vieni?

Ragazza: Io abito a Cavazzale un paese in provincia di Vicenza.

Intervistatore: Quali sono le iniziative che la vostra scuola ha intrapreso in vista dell'orientamento?

Ragazza: Beh, sono tante, incontri con i genitori, lezioni in classe, test e questionari, ma quella più interessante per noi è lo stage nelle scuole superiori.

Intervistatore: In che cosa consiste?

Ragazza: Nel trascorrere una mattina insieme agli alunni di una scuola superiore a scelta, entrando nelle classi e facendo lezione con loro.

Intervistatore: Che scuola sei andata a visitare?

Ragazza: Io sono andata a visitare il liceo Fogazzaro ad indirizzo linguistico.

Intervistatore: Perché hai scelto di andare a visitare questo liceo?

Ragazza: L'ho scelto perché ha due indirizzi che mi interessano molto: il linguistico, quello che sono andata a visitare, e l'altro è l'economico sociale.

Intervistatore: Preferisci il linguistico?

Ragazza: Sono ancora incerta perché sono molto diversi: nell'indirizzo linguistico l'attenzione è soprattutto concentrata nelle lingue, infatti ci sono tre lingue straniere da studiare con molte possibilità di andare all'estero, mentre l'indirizzo economico sociale presenta materie più varie del linguistico. Quando sono andata a visitarlo sono capitata in due classi prime e in una seconda. In una prima ho assistito alla lezione di inglese, mentre nell'altra ci hanno diviso in gruppi per creare una storia; nella seconda stavano facendo tedesco: sinceramente non ho capito niente, per cui quella lezione mi ha un po' annoiato.

Intervistatore: Nel complesso ti è piaciuto l'ambiente del Fogazzaro?

Ragazza: Certo!

Intervistatore: Al momento verso quale indirizzo ti senti portata ?

Ragazza: Penso proprio verso l'indirizzo economico sociale, perché ci sono delle materie che mi piacciono come diritto ed economia, scienze umane e filosofia, e che mi sembrano più varie e più aperte a diversi sbocchi. Quando sono andata a vedere l'indirizzo linguistico ho capito che non fa molto per me. Diciamo che io alle medie durante le lezioni di lingua sono abituata a parlare italiano, mentre al linguistico è proibito parlare l'italiano, quindi questo mi scoraggia un po'.

Intervistatore: Bene, grazie mille Chiara . In bocca al lupo per il tuo futuro!

Da Cavazzale per ora è tutto, a voi la linea.

Chiara Contro 3^B

VISITA ALLE SCUOLE SUPERIORI

Il giorno 22 Novembre 2013 tutte le terze della scuola secondaria di I° di Monticello Conte Otto sono state accompagnate a visitare le scuole superiori di Vicenza. Prima di salire nei pullman ci siamo divisi in gruppi di studenti in base alle scuole che volevamo vedere. Da una parte c'era il gruppo che voleva visitare l'istituto Boscardin, da un'altra chi voleva vedere il Montagna, altri il Fogazzaro e così via...

Il mio gruppo voleva vedere l'istituto Fogazzaro e aveva come guida la professoressa Pizzolato. Quando siamo arrivati, abbiamo trovato i ragazzi che stanno frequentando la scuola che ci hanno fatto da tutor, ci hanno divisi in gruppi di tre alunni e accompagnati nelle aule dove facevano lezione. Con altre compagne, sono entrata la prima e la terza ora nella classe terza liceo delle scienze umane. Mentre, la seconda ora, in una classe seconda.

Abbiamo assistito ad un'interrogazione di letteratura sull'argomento di Dante Alighieri e a due lezioni di Latino e di Arte.

Durante la lezione di Latino prima ci hanno affiancati ai ragazzi che hanno corretto i loro compiti, poi il Professore ci ha fatto avvicinare alla cattedra e ci ha insegnato alcune parole principali della lingua latina.

Durante la ricreazione abbiamo visitato la scuola assieme ai tutor: ci hanno fatto vedere i laboratori di fisica e chimica e la palestra.

Questa esperienza è stata importante per me, mi sono sentita una nanetta in mezzo a dei giganti, in effetti come ha detto il professore della scuola noi entriamo che siamo bambini e usciamo in quinta che siamo ormai grandi.

Mi mancherà sicuramente la protezione che i nostri professori ci danno nella scuola secondaria di I° grado, però penso che la scuola superiore sia una bella esperienza.

Giulia Cortorillo – 3^A

STAGE EFFETTUATO ALLE SCUOLE SUPERIORI

22 NOVEMBRE 2013

Il 22 Novembre 2013 noi alunni di terza media dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Monticello Conte Otto abbiamo partecipato allo stage negli Istituti Superiori.

Siamo partiti alle 8.20 con due diversi pullman.

Io e altre sei ragazze siamo andate a visitare il Liceo Artistico "Boscardin" di Vicenza, dove siamo state accolte verso le ore 9.00 da una professoressa che, dopo averci fatto una presentazione generale del liceo, ci ha condotte in un'aula. Qui i ragazzi di seconda superiore stavano svolgendo un lavoro di "discipline plastiche". La professoressa ci ha illustrato velocemente il lavoro che i ragazzi avevano svolto fino a quel momento, poi ci ha detto di sederci accanto a uno di loro, così da poterci spiegare tutto quello che stavano facendo.

Alla fine dell'ora è arrivato a prenderci un docente di classe quinta ad indirizzo "Audiovisivo Multimediale". Ci ha condotti in aula dove i ragazzi stavano lavorando al computer con alcuni programmi apparentemente strani e difficili da usare.

Il professore dal suo computer ci ha mostrato un programma per creare delle scenografie.

Al suono della campanella, insieme a tutti i ragazzi, siamo andate a fare ricreazione: è stato allora che abbiamo incontrato alcune ragazze che l'anno precedente frequentavano la stessa nostra scuola media.

Terminata la pausa abbiamo visitato l'aula di disegno tecnico e alcuni alunni dell'Istituto ci hanno illustrato il funzionamento di vari attrezzi.

L'ora è trascorsa tra chiacchiere e confronti.

Infine siamo andati nell'atrio dell'istituto dove la professoressa ci aspettava per ritornare a scuola. Erano le ore 12.50.

Questa esperienza ci ha aiutato molto a chiarirci le idee sulla scelta della scuola superiore. A me in particolare, nonostante fossi già convinta da tempo di andare al "Boscardin", questo stage mi è servito per rafforzare la mia decisione.

Aggiungo inoltre che l'Istituto mi è piaciuto particolarmente per la sua ottima organizzazione ed anche le ragazze che lo frequentano mi hanno piacevolmente colpito. Sarebbe un'esperienza da ripetere.

Arianna Di Liberto – 3^C

VISITA ALL'ISTITUTO LIOY

Cara Giorgia,

Ti scrivo per raccontarti un fatto che mi ha divertito molto. Venerdì 22/11/13 tutte le terze medie della mia scuola si sono divise in gruppi ed ognuno è andato a visitare un Istituto superiore diverso. Io ed una mia compagna di classe di nome Emma, accompagnate dalla professoressa di Lettere Anna Zamperetti, siamo andate a fare lo stage al liceo scientifico "Paolo Lioy". Appena siamo entrate nella sede della scuola, il professore responsabile dell'orientamento ci ha accolto e ci ha consegnato il volantino dell'istituto, in modo da farci capire meglio le offerte formative che proponeva quella scuola. Successivamente il professore ci ha accompagnate nella succursale della scuola dove ci ha fatto assistere ad una lezione di Scienze in una delle classi seconde. La lezione è stata abbastanza complicata e l'ora sembrava non finire mai, dato che stavano trattando un argomento che riguardava l'atomo e noi fino a questo momento con la professoressa di tecnologia abbiamo studiato lo stretto indispensabile su questo argomento. Successivamente il professore è venuto a prenderci per portarci in un'altra classe e, vedendo le nostre facce leggermente terrorizzate, ci ha chiesto se avevamo capito qualcosa della lezione precedente e noi gli abbiamo risposto che avevamo capito solo due parole in un'ora di spiegazione. Il professore, per tranquillizzarci, ci ha fatto assistere ad una lezione di Inglese in una delle classi prime. La lezione è stata abbastanza tranquilla e bella fino a quando la professoressa ha iniziato a farmi delle domande in Inglese riguardanti i programmi che guardo in televisione. Dato che io, come sai bene, non sono molto brava in Inglese, ho dovuto arrampicarmi sugli specchi per riuscire a rispondere alle domande. Dopo l'ora d'Inglese fortunatamente c'è stata la ricreazione che è durata circa dieci minuti. Durante la ricreazione io e la mia amica Emma abbiamo incontrato nel corridoio mia sorella che frequenta questa scuola e le abbiamo raccontato le due ore di lezione a cui abbiamo partecipato. Dopo la ricreazione ci aspettava un'ora di letteratura. Durante quest'ora abbiamo ascoltato la storia dell'Odissea e, dato che l'avevamo già studiata, non ci ha sorpreso molto e ci eravamo già preparate mentalmente nel caso ci facessero qualche casuale domanda. Al termine dello stage io ed Emma abbiamo raggiunto la professoressa Zamperetti nella sede della scuola e ci siamo avviate verso il Liceo Pigafetta per chiamare il gruppetto diretto in quella scuola. Nel tragitto io e la mia compagna ci siamo scambiate le nostre opinioni e siamo rimaste tutte e due abbastanza contente. A me questa scuola è piaciuta molto come ambiente ma devo ancora capire se ne sono all'altezza dato che è una scuola molto impegnativa.

Spero di vederti presto.

Cristina Martinucci – 3^A

STAGE ALLE SCUOLE SUPERIORI
22 NOVEMBRE 2013

Venerdì 22 Novembre noi ragazzi delle classi terze della scuola media di Monticello Conte Otto siamo andati a fare lo stage agli istituti superiori.

Siamo partiti alle 8.30 con due pullman, uno si è recato verso alcuni istituti superiori, come "Boscardin", "Montagna", "Da Schio", ecc; l'altro è arrivato in via Giuriolo. Qui siamo scesi e ci hanno suddivisi in gruppi e, accompagnati da un professore, ci siamo recati nell'Istituto scelto. Io, insieme ad altri ragazzi, accompagnati dalla professoressa Pizzolato, siamo andati a vedere l'Istituto "Fogazzaro".

Arrivati alla scuola ci ha accolti un professore e alcune alunne dell'Istituto che ci hanno spiegato cosa avremmo fatto durante la mattinata. Lo stesso insegnante, ci ha divisi in gruppi in base all'indirizzo a cui eravamo interessati: un gruppo è andato all'economico-sociale, uno alle scienze umane, uno alle scienze applicate, uno al linguistico. Io sono andata con quest'ultimo gruppo.

Per prima cosa ci hanno affidato a due tutor che ci hanno accompagnato in una classe seconda dove stavano facendo tedesco. Non avendo mai studiato questa lingua non riuscivo a capire che cosa dicevano. Durante l'ora ho fatto conoscenza con due ragazze sedute di fianco a me.

Terminata la lezione sono venuti i nostri tutor a riprenderci e ci hanno portati in un'altra classe: qui era in corso la lezione di inglese.

Mi sono seduta vicino ad una ragazza che mi ha un po' parlato di come si trova nella scuola e com'è per lei questa nuova esperienza.

Dopo una mezzora circa la professoressa ci ha divisi a gruppi e in base ad alcune vignette dovevamo costruire una storia in inglese. È stato bello e divertente anche se inizialmente ho fatto un po' fatica ad esprimermi.

In seguito abbiamo fatto ricreazione girando un po' per la scuola.

Al termine della ricreazione ci siamo recati in un'altra classe in cui abbiamo fatto latino.

Il professore ci ha divisi a gruppi e ci ha fatto fare un'attività: ogni gruppo doveva lanciare quattro dadi e in base ai simboli che uscivano, bisognava creare una storia. I quattro simboli usciti nel mio gruppo erano: una pila, il fulmine, una lente di ingrandimento e un bambino che si è fatto male. Non siamo riusciti a concludere il racconto perché è suonata la campanella e i tutor sono venuti a riprenderci.

Prima di andare via abbiamo compilato un foglio con delle domande che riguardavano le nostre considerazioni sulle lezioni che avevamo svolto.

Infine siamo ritornati in via Giuriolo, qui il pullman ci ha riportati a scuola dove ci siamo confrontati con i nostri compagni su quello che abbiamo fatto.

È stata un'esperienza interessante e la scuola mi è piaciuta molto, soprattutto il metodo di studio e l'impostazione del lavoro scolastico.

Sartori Ilaria - 3^AC

STAGE ALLE SCUOLE SUPERIORI

Caro Diario, come stai? Voglio raccontarti un'esperienza vissuta recentemente. Quest'anno sono in terza media e l'anno prossimo dovrò scegliere in quale scuola superiore vorrò andare. Attualmente, sono orientata verso l'Istituto San Gaetano nel settore Turistico Alberghiero. Ogni anno, per noi studenti di terza, questo Istituto propone due giorni di stage, per capire come è strutturata la scuola e com'è un tipico giorno scolastico. Il primo giorno, giovedì, è stata la giornata che mi è piaciuta di più, perché ho visitato il settore verso cui sono orientata. Nella prima parte della mattina è venuta una professoressa che ci ha spiegato la storia dell'Istituto; chi l'ha fondata (Don Ottorino), in quale anno e come si è evoluta nell'arco degli anni. Alla fine della spiegazione, ci ha consegnato alcuni depliant che riassumevano quanto raccontato. Dopo la spiegazione è arrivato l'intervallo e la cosa che mi ha colpito è che gli alunni che avevano svolto

l'ora di laboratorio, indossavano la tuta specifica. L'indumento più grazioso era quello dei cuochi. Nella seconda parte della mattinata ho visitato il laboratorio di cucina; è venuto a prendermi un professore (lo stesso che ha esposto nella vetrina delle scuole aperte), mi ha consegnato una divisa da cuoco e mi ha fatto partecipare alla lezione. Ero molto contenta, emozionata e felice, ma nello stesso tempo avevo un po' di paura. Entrata in sala da pranzo, mi sono sentita osservata e come spesso mi accade, sono diventata rossa. I tavoli, erano già preparati con tovaglie, tovaglioli e posateria, con gli alunni camerieri pronti a servire i piatti preparati dagli alunni cuochi. Poi sono entrata in cucina e il professore salutandomi mi ha portato vicino ad alcune allieve con le quali ho lavorato. Mi hanno fatto tagliare a dadini le melanzane, le carote e i cipollotti. Tagliare questi ultimi è stata un' impresa, i miei occhi sono diventati lucidi e subito dopo le lacrime hanno cominciato a scendere. Alle undici tutta la classe si è recata in sala da pranzo dove abbiamo mangiato quello che avevamo preparato e cucinato. Il bello è che siamo stati serviti dagli studenti camerieri. Ho mangiato veramente molto bene anche perché, sebbene in minima parte, ho contribuito anch'io alla preparazione dei pasti. Verso mezzogiorno con il nostro docente di riferimento, abbiamo preso l'autobus e ci siamo recati verso la nostra scuola.

Il secondo giorno, venerdì, ho visitato il settore grafico. Sono stata accanto ad una allieva di prima mentre lavorava con il computer per impaginare un libro. È stato formativo, ma sinceramente non è l'indirizzo che prediligo.

Nell'insieme sono stati due giorni molto interessanti, soprattutto giovedì, perché mi ha fatto toccare con mano cosa vuole dire frequentare il settore turistico alberghiero.

Sono stata contenta di averti raccontato queste due bellissime giornate. A presto,

Giulia Tapparo 3^B

ESPERIENZA DI STAGE ALLE SCUOLE SUPERIORI DI VICENZA

Cara Emma,

come stai? Che tempo fa in Canada? Hai già svuotato tutti gli scatoloni che ti ho aiutato a riempire (uff, che pesanti! Spero che il tipo dei traslochi non si sia fatto male alla schiena)? La casa è bella come nelle foto? Hai quella bellissima vista dalla tua camera che tanto sognavi? Spero di sì... Mi manchi...a scuola si sente molto che non ci sei...ma adesso basta con questi pensieri tristi! Ti voglio raccontare dell'esperienza nella Scuola Superiore. Come ben sai, sono andata a visitare il Liceo Pigafetta, indirizzo classico. Io e gli altri ragazzi che come me volevano vedere questa scuola, siamo andati a Vicenza nella sede dell'Istituto. Qui la vicepresidente ci ha accolti e divisi nei gruppi musicale, linguistico e classico. Ci ha spiegato che i ragazzi del classico dovevano recarsi in succursale.

Percorrendo quel brevissimo tratto ero preoccupatissima, perché non sapevo come mi avrebbero accolta gli alunni del Pigafetta. Una volta arrivati, la collaboratrice ci ha brevemente illustrato la pianta dell'edificio e ci ha condotti in una classe prima. Mentre attendevo che la porta si aprisse, sentivo solo il battito del mio cuore, forte, quasi assordante. La paura mi stringeva in una morsa

come il buio inghiotte nell'oscurità il giorno. Quando la collaboratrice ci ha fatti entrare, è stato meglio del previsto: tutti erano felici di vederci e ho ricambiato il saluto con un sorriso tirato, ma spontaneo.

Abbiamo assistito ad una lezione di matematica in cui la professoressa, gentilissima, stava spiegando dei test logici ai ragazzi. Finita l'ora, i componenti della classe sono venuti intorno a noi e abbiamo parlato dell'indirizzo classico. In seguito, io e gli altri ci siamo spostati in un'altra classe in cui si stava facendo latino. Mi sono seduta vicino ad una ragazza molto simpatica e il professore, dopo averci chiesto i nomi, ci ha fatto tradurre una versione dal latino all'italiano. Non era difficile indovinare il significato, più complicato era invece capire il genere e il numero della parola. Lì l'agitazione si era sciolta come neve al sole, perché avevo scoperto che le Scuole Superiori sono infinitamente diverse dalle medie: qui si è tutti un'unica famiglia e non c'è l'impressione di essere presi in giro, né la paura di cadere involontariamente in un doppio senso.

A merenda abbiamo zigzagato per la scuola fino a che delle ragazze non ci hanno invitato a stare con loro. Qui abbiamo parlato di scelte, di scuole, di esami di Terza Media. Non ne volevo sapere di mangiare, il mio stomaco era attorcigliato su se stesso e al solo parlare di cibo mi veniva la nausea.

Finita la pausa, il prof. di latino ci ha portati in sede. Nella nuova classe mi sono seduta vicino ad una ragazza di nome Giada. Durante la lezione la prof. di latino ci ha letto dei brani di alcuni scrittori, risalenti a vari periodi storici. L'insegnante ha dovuto lasciarci prima del termine della lezione e le studentesse hanno detto che la prof. non era certo così buona com'era apparsa a noi: lo faceva a causa nostra. Inoltre hanno criticato un altro Istituto di cui avevo fatto nome. Tutto a un tratto l'ambiente mi è sembrato "finto": si stavano mostrando non per quello che erano ma per quello che volevano far vedere, e si stavano elogiando mettendo in cattiva luce le altre scuole. Non mi sembrava affatto giusto!

Proprio in quel momento è entrata la prof. di greco che ci ha fatto presentare e si è messa a spiegare il significato dei nostri nomi. Sai, cara Emma, "Alessia" deriva da un verbo greco che significa "proteggere" e vuol dire quindi "colei che difende e protegge". Lo sapevo già, ma mi è piaciuto molto farmelo tornare alla mente. E' un nome importante, che, chissà, potrebbe incidere sul mio futuro (non che io adesso diventi guardia del corpo, sia chiaro!). Le scelte sono tante da fare e sono da affrontare con coraggio, ma anche con prudenza, perché l'adolescenza vola via come granelli di sabbia al vento.

Un caro saluto da Cavazzale,

Con amore

Alessia Tecchio 3^B

STAGE ALLE SCUOLE SUPERIORI

Fantastico lo stage alle scuole superiori! E posto fantastico anche il Liceo Pigafetta che mi ha ospitato tutta la mattina.

Prima ora: matematica. Ci hanno portato in Succursale dove la lezione era tenuta dalla mamma di un mio compagno di classe, che spiegava ai suoi allievi i “Giochi di Archimede”, anche se le facce dei ragazzi sembravano alquanto perplesse e perse nell’ oblio!

Seconda ora: latino. Ed eccoci entrare in 1° B, dove mi siedo di fianco a un biondino abbastanza sveglio. Il suo nome è Marco e tenta di suggerirmi tutti i vocaboli, non sapendo che li avevo già intuiti. Poi arriva la ricreazione, e accompagno Marco alle macchinette, dove si prende delle “croccantelle”, anche se aveva già una focaccia davvero buona. In seguito il biondino suggeritore mi porta a ritirare il panino dalla “paninara” (panino davvero buono, accompagnato anche da un succo alla pera, ottima merenda direi!). Poi saluto Marco e mi avvio con il prof. Alberti in sede.

Terza ora: latino. Entro in 1° A, dove incontro anche due miei amici dell’ “Orchestra Giovanile Vicentina”. Qui si fa ancora latino, ma questa volta la prof. è strana, perché ha la mania delle interrogazioni. Dopo mezz’ora entra il grande Alberti che per quindici minuti ci dice che il latino e il greco non sono lingue morte, ma si usano ancora adesso. Al cambio dell’ ora le due rappresentanti di classe tentano di far tacere quella mandria di ragazzi che continuano a parlare indifferentemente.

Quarta ora: greco. Qui la prof. è ancora più strana di quella di prima. Questa sputacchia ovunque, lavando quelli in prima fila (fortuna che io ero in terza!). Durante quest’ora la prof. ci ha letto dei brani e li ha tradotti, ovviamente lavando il povero Diego che le era davanti. Quindi usciamo dalla scuola e ci riavviamo verso Piazza Matteotti.

Adesso che ho provato cosa vuol dire davvero stare in una scuola superiore, mi sta un po’ stretta la scuola media. Non vedo l’ ora di spiccare il salto verso il liceo: mi sembra un mondo più creativo, interessante, libero...

Eugenio Tinto 3^B

STAGE ALLE SCUOLE SUPERIORI

Giovedì 21 e venerdì 22 novembre 2013 io, Leonardo Busolo e due ragazzi della classe 3^B della scuola secondaria di I° “Don Bosco” siamo andati a visitare il Centro di formazione Professionale San Gaetano. Ad accompagnarci sono stati due professori.

Giovedì 21 mi sono molto divertito con Leonardo nel settore grafico, mentre i due ragazzi della 3^B hanno visitato quello alberghiero.

Nel settore grafico due ragazzi di una classe terza ci hanno mostrato come disegnare usando tre programmi diversi.

Il giorno dopo ci siamo scambiati nei settori di visita, perché così i ragazzi della 3^B avrebbero potuto andare nel settore grafico mentre noi in quello alberghiero.

Non pensavo fosse così divertente cucinare in compagnia, solo che con il cappellino e il grembiule sembravamo ridicoli ma poi ridendo e scherzando non ce li sentivamo più addosso.

Ora mi sono convinto che il settore alberghiero sia il migliore tra tutti .

Massimo Vicari – 3^A

STAGE ALLE SCUOLE SUPERIORI

22 NOVEMBRE 2013

Venerdì 22 Novembre 2013 tutte le terze della scuola media dell' Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Monticello Conte Otto, sono andate a fare un' esperienza presso i diversi Istituti Superiori della città di Vicenza. Noi alunni scegliamo giorni prima la scuola superiore che più ci incuriosisce e, grazie allo "stage", possiamo andare a visitarla. Vedere com'è fatta, cosa si studia e il grado di difficoltà della scuola, aiuta a capire se è il caso di frequentare l'Istituto o meno.

Al suono della campanella, ore 7:55, noi ragazzi delle classi terze abbiamo aspettato nel piazzale della scuola i due pullman. Una volta arrivati ci siamo dovuti dividere perché un pullman portava alla "cittadella degli studi", cioè le scuole che non sono in centro a Vicenza (ad esempio il "Boscardin", il "Montagna" e il "Da Schio") e l'altro portava alle scuole che si trovano in centro (ad esempio il "Fogazzaro", il "Pigafetta" e il "Rossi"). Il pullman della "cittadella degli studi" ha dovuto fare diverse fermate, la prima è stata all'Istituto "Montagna", poi al "Da Schio" ed infine al "Boscardin".

La professoressa di inglese ha accompagnato il gruppo interessato a queste scuole.

Io in particolare ho scelto di visitare il "Boscardin" ad indirizzo biologico. Qui un insegnante ha accolto me e un ragazzo di 3B, anche lui interessato al "Boscardin Biologico", e ci ha condotti al laboratorio di fisica, ci siamo seduti in un angolo e abbiamo ascoltato in silenzio la lezione. Finita la lezione il professore ci ha portato nel laboratorio di microbiologia dove due ragazzi ci hanno fatto fare il giro del laboratorio e spiegato i nomi e le funzioni dei vari oggetti presenti.

Dopo c'è stata la ricreazione e siamo rimasti nel corridoio insieme a tutti gli alunni dell'Istituto.

Successivamente siamo andati nel laboratorio di chimica dove c'erano i professori di teoria chimica e di chimica pratica. La professoressa che insegna chimica pratica ci ha fatto vedere le varie sostanze presenti in un laboratorio.

I professori sono stati molto gentili perché ci hanno spiegato chiaramente come funzionano i laboratori e hanno risposto volentieri alle nostre domande.

In seguito un'altra professoressa ci ha portato a visitare la palestra e ci ha informato che le prime e le seconde classi sono in un'altra sede che dista cinque minuti a piedi dal "Boscardin", qui frequentano le ore di educazione fisica e i laboratori.

Alle 12:00 ci siamo ritrovati nell'atrio e alle 12:30 abbiamo preso il pullman che ci ha riportati a scuola. E' stata una bellissima esperienza, mi sono divertita moltissimo, ho deciso di andare a vedere l'Istituto con più calma Sabato 18 Gennaio 2014, ma se prima avevo qualche dubbio ora sono sicura di voler andare al "Boscardin" Biologico.

Elisa Zanini - 3^C